

DOMANDE DEL SOCIO MARCO BAVA

- 1) Quali sono gli investimenti previsti per produrre energia nucleare e da fonti rinnovabili per i prossimi anni ?

Risposta:

Nel Piano Industriale 2012-2016 sono previsti investimenti in impianti di produzione nucleare per il completamento dell'impianto di Mochovce (Slovacchia) e per la manutenzione degli impianti spagnoli già in esercizio. La divisione Energie Rinnovabili ha previsto investimenti nella tecnologia eolica, idroelettrica e geotermica principalmente in Italia, USA, Cile e Brasile.

- 2) Come pensate di finanziare questi investimenti?

Risposta:

Gli investimenti del Gruppo Enel saranno finanziati dal flusso di cassa generato dalla gestione corrente.

- 3) Con quale progressione e dove li farete ?

Risposta:

Gli investimenti in impianti di produzione nucleare previsti sono concentrati nei primi tre anni di piano [70% circa] e sono principalmente connessi al completamento dell'impianto di Mochovce (Slovacchia). Per quanto riguarda gli investimenti previsti dalla Divisione Energie Rinnovabili essi sono previsti in un importo pari a 6,1 miliardi di euro distribuiti nell'arco di Piano, con una maggior attenzione verso quelle aree in crescita che presentano disponibilità di fonti rinnovabili e maggiori rendimenti (vedi anche risposta n. 11).

- 4) QUAL'E' IL LIVELLO DI UTILIZZO DEI SISTRI ?

Risposta:

Vedi risposta n. 50.

- 5) Gli amministratori sono indagati per reati ambientali O ALTRI ? CON QUALI POSSIBILI DANNI ALLA SOCIETA' ?

Risposta:

Non risultano indagini per reati ambientali a carico degli amministratori della Società. Si segnala che l'Amministratore Delegato di Enel S.p.A. è stato rinviato a giudizio dal GUP presso il Tribunale di Rovigo per un reato inerente l'impianto termoelettrico di Porto Tolle, per il quale è prevista la trasformazione a carbone.

- 6) Chi fa la valutazione degli immobili? Quanti anni dura l'incarico ?

Risposta:

La valutazione degli immobili, ai fini della congruità sul valore di bilancio, viene svolta ogni anno anche sulla base di un incarico specifico assegnato ad una società specializzata indipendente. Nell'anno 2011, la generalità degli immobili siti in Italia è stata valutata da REAG S.p.A.

- 7) Esiste una assicurazione D&O (garanzie offerte importi e sinistri coperti, soggetti attualmente coperti, quando è stata deliberata e da che organo, componente di fringe-benefit associato, con quale broker è stata stipulata e quali compagnie la sottoscrivono, scadenza ed effetto scissione su polizza)?

Risposta:

L'Enel non ricorre ad assicurazioni D&O.

- 8) Sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi (relativamente ai prestiti obbligazionari)?

Risposta:

Non sono state stipulate polizze a garanzia dei prospetti informativi.

- 9) Quali sono gli importi per assicurazioni non finanziarie e previdenziali (differenziati per macroarea, differenziati per stabilimento industriale, quale struttura interna delibera e gestisce le polizze, broker utilizzato e compagnie)?

Risposta:

Per quanto concerne le assicurazioni non finanziarie – con riferimento a quelle di maggiore rilevanza sottoscritte annualmente da Enel (a copertura di tipologie di rischio quali i danni ai beni, la responsabilità civile generale, la responsabilità civile da inquinamento, gli infortuni dei dipendenti e i danni derivanti da attività nel settore nucleare) - la ripartizione per macroarea dei premi lordi, comprensivi dell'imposizione fiscale, è la seguente:

- America: premio lordo US Dollar 59.750.798;
- Europa: premio lordo Euro 109.644.266.

Le coperture assicurative non sono differenziate per singoli stabilimenti industriali bensì per tipologie di rischio, come sopra indicate.

La struttura interna al Gruppo alla quale fa capo la responsabilità di sottoscrivere e gestire le polizze principali è la funzione Risk Management di Holding. Le polizze di minore importanza o con valenza esclusivamente locale vengono contrattate direttamente dalle singole società operative.

Nel rispetto dei principi della libera concorrenza, il Gruppo si avvale dei servizi di più *broker* assicurativi, selezionati sulla base oltre che del requisito dell'onorabilità, anche di specifici requisiti relativi alle capacità tecnico-professionali, economico-finanziarie ed anche alla presenza diretta nei Paesi dove operano le società del Gruppo Enel destinatarie dei servizi. In particolare, con riferimento all'annualità 2011, i *broker* assicurativi incaricati sono stati:

Macroarea	Broker
America	Marsh S.p.A, AON S.p.A
Europa	Marsh S.p.A, AON S.p.A, Willis S.p.A

Le polizze assicurative attualmente vigenti sono stipulate con le seguenti compagnie assicurative:

Macroarea	Broker
America	Mapfre Asistencia, Assicurazioni Generali S.p.A.
Europa	Mapfre Asistencia, Assicurazioni Generali S.p.A, Axa Corporate Solutions Assurance, Chartis Europe S.A, Allianz Global Corporate & Specialty AG, Assitalia S.p.A, Lloyd's

Infine, si fa presente che Enel S.p.a. non ha sottoscritto coperture assicurative di natura previdenziale.

- 10) VORREI SAPERE Quale è l'utilizzo della liquidità (composizione ed evoluzione mensile, tassi attivi, tipologia strumenti, rischi di controparte, reddito finanziario ottenuto, politica di gestione, ragioni dell'incomprimibilità, quota destinata al TFR e quali vincoli, giuridico operativi, esistono sulla liquidità)

Risposta:

La gestione della liquidità del Gruppo è effettuata principalmente tramite depositi bancari a brevissimo/breve termine, con una remunerazione legata al parametro variabile di riferimento +/- uno *spread*, a seconda della divisa e del Paese in cui i depositi vengono effettuati.

Le controparti bancarie sono di primario *standing* creditizio e dispongono comunque di un *rating* non inferiore al *rating* di Enel, meno due *notch*, e rientrano comunque entro specifici parametri di concentrazione del rischio fissati dalla *policy* di Gruppo.

Non esistono vincoli sulla liquidità e quest'ultima viene utilizzata soprattutto per assorbire le variazioni del circolante e come riserva in momenti di tensione dei mercati finanziari.

Non è prevista alcuna diretta destinazione della liquidità al TFR.

- 11) VORREI SAPERE QUALI SONO GLI INVESTIMENTI PREVISTI PER LE ENERGIE RINNOVABILI, COME VERRANNO FINANZIATI ED IN QUANTO TEMPO SARANNO RECUPERATI TALI INVESTIMENTI.

Risposta:

Gli investimenti previsti nel Piano Strategico 2012-2016 del Gruppo Enel Green Power ammontano a 6,1 miliardi di euro (di cui 5,5 miliardi di euro per la crescita e 0,6 miliardi di euro per la manutenzione). È previsto che tale piano sia finanziato con i flussi di cassa operativi. L'IRR (*internal rate of return*) si attesta mediamente nell'arco del piano tra il 10 e l'11% e il *pay-back period* medio è di 7-8 anni.

- 12) Come viene rispettata la normativa sul lavoro dei minori?

Risposta:

Si precisa che il Gruppo Enel non si avvale di prestazioni di lavoro fornite da minori. Analoghi vincoli sono posti, in base al Codice Etico, anche nei confronti dei fornitori e degli appaltatori,

mediante l'inserimento nei relativi contratti di apposite clausole che impongono agli stessi il rispetto di obblighi sociali e quindi anche il divieto di sfruttamento del lavoro minorile.

Va anche aggiunto che può trovare applicazione in materia - risultando le fattispecie di sfruttamento del lavoro minorile riconducibili ai reati contro la personalità individuale - la normativa di cui al Decreto Legislativo n. 231/2001, che prevede in caso di violazioni una responsabilità amministrativa a carico delle società. Pertanto, nell'ambito del Modello Organizzativo Enel 231, un'attenta attività di controllo viene svolta dall'Organismo di Vigilanza per la prevenzione anche di questo tipo di reati.

13) Finanziamo l'industria degli armamenti ?

Risposta:

L'Enel non ha mai finanziato l'industria degli armamenti.

14) vorrei conoscere POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO ALLA DATA DELL'ASSEMBLEA CON TASSI MEDI ATTIVI E PASSIVI STORICI.

Risposta:

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2011 ammonta a 44.629 milioni di euro. Il costo medio del debito netto nell'anno 2011 è stato pari al 5,9%.

15) A quanto sono ammontate le multe Consob, Borsa ecc di quale ammontare e per cosa ?

Risposta:

A partire dalla quotazione delle azioni Enel (novembre 1999), la Società non ha mai ricevuto a proprio carico provvedimenti di carattere sanzionatorio né da parte della Consob, né di Borsa Italiana.

16) vorrei conoscere : VARIAZIONE PARTECIPAZIONI RISPETTO ALLA RELAZIONE IN DISCUSSIONE.

Risposta:

Tenuto conto del fatto che il Gruppo Enel è composto da circa 850 società - il cui dettaglio è riportato in allegato al bilancio consolidato - è naturale che si verifichino frequenti variazioni nell'ambito del relativo perimetro.

In ogni caso, dalla chiusura dell'esercizio 2011 alla data odierna, non si segnalano variazioni significative al riguardo, tali da avere rilievo sotto il profilo economico e patrimoniale, salvo per quanto concerne la cessione dell'intera partecipazione posseduta da Enel S.p.A. in Terna S.p.A., pari al 5,1% del capitale sociale di quest'ultima. La cessione di tale partecipazione è stata effettuata nel mese di febbraio 2012 ed è stata tempestivamente comunicata al mercato nel rispetto della normativa vigente.

- 17) vorrei conoscere ad oggi MINUSVALENZE E PLUSVALENZE TITOLI QUOTATI IN BORSA ALL'ULTIMA LIQUIDAZIONE BORSISTICA DISPONIBILE

Risposta:

Con riferimento al bilancio consolidato di Enel al 31 dicembre 2011, si evidenzia che alla nota n. 19 del bilancio stesso sono riportate le partecipazioni non rilevanti detenute nelle società i cui titoli azionari sono quotati in mercati borsistici regolamentati (essenzialmente relative a Bayan Resources, Tema, ed Echelon) e che, in base a quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 39, sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita (*Available for sale*).

Il valore iscritto in bilancio al 31 dicembre 2011 di tali partecipazioni corrisponde al loro *fair value*, determinato sulla base del prezzo di negoziazione fissato alla data di chiusura. Gli adeguamenti di valore rispetto al periodo precedente sono rilevati direttamente in una apposita riserva di patrimonio netto. Si precisa che tali adeguamenti non rappresentano plusvalenze o minusvalenze che invece si realizzano al momento della cessione delle partecipazioni, fattispecie che non si è verificata nel corso dell'esercizio. Si precisa, altresì, che le società controllate i cui titoli sono quotati in mercati regolamentati, rientrano nel perimetro di consolidamento e, pertanto, le relative attività e passività sono consolidate integralmente nel bilancio del Gruppo Enel.

- 18) vorrei conoscere da inizio anno ad oggi L'ANDAMENTO DEL FATTURATO per settore.

Risposta:

La risposta non può essere fornita, in quanto si riferisce ad un periodo in cui non si è proceduto ancora alle operazioni di chiusura contabile.

Tali dati potranno essere rinvenuti nel Resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2012, la cui approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione è programmata in data 10 maggio 2012.

- 19) vorrei conoscere ad oggi TRADING SU AZIONI PROPRIE E DEL GRUPPO EFFETTUATO ANCHE PER INTERPOSTA SOCIETA' O PERSONA SENSI ART.18 DRP.30/86 IN PARTICOLARE SE E' STATO FATTO ANCHE SU AZIONI D'ALTRE SOCIETA', CON INTESTAZIONE A BANCA ESTERA NON TENUTA A RIVELARE ALLA CONSOB IL NOME DEL PROPRIETARIO, CON RIPORTI SUI TITOLI IN PORTAFOGLIO PER UN VALORE SIMBOLICO, CON AZIONI IN PORTAGE.

Risposta:

La Società non possiede azioni proprie, né il Consiglio di Amministrazione ha richiesto all'Assemblea alcuna autorizzazione ad acquistare azioni proprie della Società.

- 20) vorrei conoscere PREZZO DI ACQUISTO AZIONI PROPRIE E DATA DI OGNI LOTTO, E SCOSTAMENTO % DAL PREZZO DI BORSA

Risposta:

Vedi risposta n. 19.

- 21) vorrei conoscere **NOMINATIVO DEI PRIMI DIECI AZIONISTI PRESENTI IN SALA CON LE RELATIVE % DI POSSESSO, DEI RAPPRESENTANTI CON LA SPECIFICA DEL TIPO DI PROCURA O DELEGA.**

Risposta:

Le informazioni richieste saranno riportate nel verbale assembleare, che verrà messo a disposizione del pubblico (anche sul sito internet della Società) entro trenta giorni dalla data dell'Assemblea, ai sensi dell'art. 125-*quater*, comma 2, del Decreto Legislativo n. 58/1998.

- 22) vorrei conoscere in particolare quali sono i fondi pensione azionisti e per quale quota?

Risposta:

Vedi risposta n. 21.

- 23) vorrei conoscere **IL NOMINATIVO DEI GIORNALISTI PRESENTI IN SALA O CHE SEGUONO L'ASSEMBLEA ATTRAVERSO IL CIRCUITO CHIUSO DELLE TESTATE CHE RAPPRESENTANO E SE FRA ESSI VE NE SONO CHE HANNO RAPPORTI DI CONSULENZA DIRETTA ED INDIRETTA CON SOCIETA' DEL GRUPPO ANCHE CONTROLLATE e se comunque hanno ricevuto denaro o benefit direttamente o indirettamente da società controllate, collegate, controllanti.**

Risposta:

La lista contenente i nominativi dei giornalisti che hanno seguito i lavori dell'odierna Assemblea è riportata in allegato.

Si segnala che non sussistono attività di consulenza in essere tra giornalisti e società del Gruppo Enel.

- 24) vorrei conoscere **Come sono suddivise le spese pubblicitarie per gruppo editoriale, per valutare l'indice d'indipendenza ? VI SONO STATI VERSAMENTI A GIORNALI O TESTATE GIORNALISTICHE ED INTERNET PER STUDI E CONSULENZE?**

Risposta:

Le spese pubblicitarie sono state suddivise tenendo presente la finalità e la capillarità della singola campagna pubblicitaria, il *target* e gli obiettivi di *business*. Sono stati utilizzati tutti i mezzi (tv, stampa, radio, internet, affissioni) in termini di investimento ca. 42,4 milioni di euro su TV e radio e 7,4 milioni di euro per i mezzi stampa.

Nessuna consulenza è stata conferita a giornali o testate giornalistiche.

- 25) vorrei conoscere **IL NUMERO DEI SOCI ISCRITTI A LIBRO SOCI , E LORO SUDDIVISIONE IN BASE A FASCE SIGNIFICATIVE DI POSSESSO AZIONARIO, E FRA RESIDENTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO**

Risposta:

La tabella di seguito riportata indica il numero degli azionisti iscritti al libro soci, suddivisi in fasce di possesso azionario.

Classe	Da	A	Azionisti	Azioni ordinarie possedute
--------	----	---	-----------	----------------------------

1	1	99	17.773	658.764
2	100	999	836.908	390.382.661
3	1.000	9.999	463.636	1.156.328.473
4	10.000	99.999	36.706	816.638.352
5	100.000	999.999	2.713	732.993.928
6	1.000.000	9.403.357.795	495	6.301.786.456
Totale			1.358.231	9.398.788.634

La tabella di seguito riportata indica la suddivisione geografica degli azionisti iscritti al libro soci.

Distribuzione geografica	N. azioni	% capitale sociale	N. azionisti
Italia	6.347.518.162	67,535%	1.351.425
Esteri	3.051.270.472	32,465%	6.806

- 26) vorrei conoscere SONO ESISTITI NELL'AMBITO DEL GRUPPO E DELLA CONTROLLANTE E O COLLEGATE DIRETTE O INDIRETTE RAPPORTI DI CONSULENZA CON IL COLLEGIO SINDACALE E SOCIETA' DI REVISIONE O SUA CONTROLLANTE. A QUANTO SONO AMMONTATI I RIMBORSI SPESE PER ENTRAMBI?

Risposta:

Non sussistono rapporti di consulenza né tra società del Gruppo Enel ed i membri del Collegio Sindacale, né tra tali società e la Società di revisione.

- 27) vorrei conoscere se VI SONO STATI RAPPORTI DI FINANZIAMENTO DIRETTO O INDIRETTO DI SINDACATI, PARTITI O MOVIMENTI POLITICI, ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI E/O AZIONISTI NAZIONALI O INTERNAZIONALI NELL'AMBITO DEL GRUPPO ANCHE ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE SPECIFICHE RICHIESTE DIRETTAMENTE?

Risposta:

Per l'esercizio 2011 non è stata effettuata alcuna erogazione verso i sindacati.

In precedenza, fino al 2009, era previsto un contributo annuale (denominato contributo sedi) che, in base ad un accordo sindacale, veniva versato dall'Azienda in favore delle OO.SS. in sostituzione ed in luogo dell'impegno previsto dalla normativa precedente di mettere a disposizione delle strutture periferiche dei sindacati una sede per lo svolgimento delle loro attività. La materia è ancora in fase di revisione con i sindacati.

Nei confronti di partiti e/o movimenti politici la Società, in linea con la *policy* adottata, non eroga alcun finanziamento.

Con le Associazioni dei Consumatori sussistono progetti dedicati ai clienti; tra questi si segnalano corsi di formazione sulle procedure di Conciliazione.

In data 11 settembre 2008, Enel ha stipulato una convenzione con ADIGE - Azionisti dipendenti gruppo Enel - costituita ai sensi del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e notificata alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, in forza della quale si mette a disposizione dell'Associazione un locale attrezzato per lo svolgimento dell'attività.

- 28) vorrei conoscere se VI SONO TANGENTI PAGATE DA FORNITORI? E COME FUNZIONE LA RETROCESSIONE DI FINE ANNO ALL'UFFICIO ACQUISTI?

Risposta:

Nessuna tangente è stata mai pagata alla Società.

Si segnala, inoltre, che gli unici meccanismi di "retrocessione" di fine anno da parte dei fornitori (in ragione degli ordini complessivi ricevuti e fatturati nel corso dell'anno) sono quelli relativi all'acquisto di spazi pubblicitari e all'acquisto, o *leasing*, di autoveicoli, settori nei quali tali meccanismi sono previsti da consolidate prassi di mercato.

- 29) vorrei conoscere se Si sono pagate tangenti per entrare nei paesi emergenti in particolare CINA, Russia e India?

Risposta:

La risposta è negativa.

- 30) vorrei conoscere se SI E' INCASSATO IN NERO?

Risposta:

La risposta è negativa.

- 31) vorrei conoscere se Si e' fatto *insider trading*?

Risposta:

La risposta è negativa.

- 32) vorrei conoscere se Vi sono dei dirigenti e/o amministratori che hanno interessenze in società fornitrici? AMMINISTRATORI O DIRIGENTI POSSIEDONO DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE QUOTE DI SOCIETA' FORNITRICI?

Risposta:

Nessun amministratore o dirigente con responsabilità strategiche risulta possedere quote di partecipazione o interessenze in società fornitrici dell'Enel.

- 33) vorrei conoscere se TOTALE EROGAZIONI LIBERALI DEL GRUPPO E PER COSA ED A CHI ?

Risposta:

Il totale delle erogazioni liberali effettuate dal Gruppo Enel nei confronti di Università, Centri di ricerca e Fondazioni ammonta, per l'anno 2011, a circa 530.000 euro.

A tale ammontare, deve aggiungersi l'importo di euro 6.280.000 versato nel 2011 dal Gruppo Enel alla Onlus "Enel Cuore" e destinato alla realizzazione di iniziative di solidarietà in favore delle categorie più deboli (anziani, bambini, disabili, ecc.) in Italia e all'estero.

- 34) vorrei conoscere se CI SONO GIUDICI FRA CONSULENTI DIRETTI ED INDIRETTI DEL GRUPPO quali sono stati i magistrati che hanno composto collegi arbitrari e qual'e' stato il loro compenso e come si chiamano?

Risposta:

La Società non ha nominato alcun giudice come consulente e non vi sono giudici nei collegi arbitrari dei giudizi che riguardano società del Gruppo Enel.

35) vorrei conoscere se Vi sono cause in corso con qualche antitrust?

Risposta:

Al momento non sono pendenti procedimenti istruttori dinanzi all'Autorità Antitrust italiana nei confronti di società del Gruppo Enel, mentre sono pendenti alcuni ricorsi proposti dall'Enel avanti la Magistratura amministrativa avverso precedenti provvedimenti adottati da tale Autorità.

In Spagna sono al momento pendenti quattro istruttorie dinanzi all'Autorità *Antitrust* nei confronti di Endesa. Tali istruttorie sono volte ad accertare eventuali violazioni da parte di Endesa della normativa antitrust, in relazione al presunto utilizzo di alcune informazioni di cui dispone la società di distribuzione a vantaggio sia delle attività di allacciamento dei clienti che a favore della società di vendita *retail*, a presunti ostacoli posti da Endesa e da altre società dominanti sul mercato per rendere più difficoltoso il processo di cambio dei fornitori ed all'asserito trasferimento di un certo numero di clienti dal segmento regolamentato al segmento liberalizzato del mercato *retail*, senza l'esplicito assenso di tali clienti. Tutti i procedimenti di cui sopra si trovano in fase di decisione da parte dell'autorità amministrativa o giudiziaria competente.

36) vorrei conoscere se VI SONO CAUSE PENALI IN CORSO con indagini sui membri del cda e o collegio sindacale.

Risposta:

Non risultano indagini per reati nei confronti dei membri dell'organo amministrativo o dell'organo di controllo della Società. Come già indicato, l'Amministratore Delegato di Enel S.p.A. è stato rinviato a giudizio dal GUP presso il Tribunale di Rovigo per un reato inerente l'impianto termoelettrico di Porto Tolle, per il quale è prevista la trasformazione a carbone.

37) vorrei conoscere se A quanto ammontano i BOND emessi e con quale banca (CREDIT SUISSE FIRST BOSTON, GOLDMAN SACHS, MORGAN STANLEY E CITIGROUP, JP MORGAN, MERRILL LYNCH, BANK OF AMERICA, LEHMAN BROTHERS, DEUTSCHE BANK, BARCLAYS BANK, CANADIA IMPERIAL BANK OF COMMERCE -CIBC-)

Risposta:

Nel corso del 2011 sono state effettuate emissioni per un controvalore complessivo di circa 4,5 miliardi di euro:

- 150.000.000 di euro nel mese di marzo con Deutsche Bank;
- 50.000.000 di euro nel mese di marzo con Natixis;
- 11.500.000.000 di Yen nel mese di giugno con Credit Agricole;
- 250.000.000 di franchi svizzeri nel mese di giugno con Credit Suisse;
- 1.750.000.000 di euro nel mese di luglio con Banca IMI, BNP Paribas, Deutsche Bank, Soc Gen ed Unicredit;
- 2.250.000.000 di euro nel mese di ottobre con Barclays Capital, BNP Paribas, Deutsche Bank, Banca IMI, BBVA, Banco Santander ed Unicredit.

38) vorrei conoscere DETTAGLIO COSTO DEL VENDUTO per ciascun settore.

Risposta:

La domanda è impropria ed è evidentemente riferita ad altra società operante in un diverso settore di *business*, essendo il costo del venduto un indicatore non adottato nell'ambito del *business* del mercato elettrico.

39) vorrei conoscere

A QUANTO SONO AMMONTATE LE SPESE PER:

- ACQUISIZIONI E CESSIONI DI PARTECIPAZIONI

Risposta:

Nel corso del 2011 non sono state effettuate operazioni rilevanti di acquisizione/cessione di partecipazioni ad eccezione della cessione delle società bulgare Enel Maritza East 3 ed Enel Operations Bulgaria e delle relative controllanti nonché dell'operazione che ha comportato l'acquisizione del pieno controllo delle attività nette di Enel Union Fenosa Renovables (EUFER). I costi accessori di tutte le suddette operazioni sono ammontati complessivamente a circa 7 milioni di euro.

- RISANAMENTO AMBIENTALE

Risposta:

Nel 2011 le spese per il ripristino della qualità dell'ambiente, inteso secondo la classificazione CEPA (*Classification of Environmental Protection Activities*) sono ammontate a 36 milioni di euro e hanno riguardato:

- la prevenzione dell'infiltrazione di sostanze inquinanti;
- la decontaminazione del suolo e dei corpi idrici;
- la protezione del suolo dall'erosione e da altre forme di degrado fisico;
- la prevenzione dei fenomeni di salinizzazione del suolo e azioni di ripristino;
- il monitoraggio e i controlli.

- Quali e per cosa sono stati fatti investimenti per la tutela ambientale ?

Risposta:

Nel 2011 l'impegno finanziario per la protezione dell'ambiente è ammontato complessivamente a 739 milioni di euro, di cui 488 per le spese correnti e 251 per gli investimenti.

Gli investimenti più significativi hanno riguardato, in campo termoelettrico:

- interventi sui sistemi di abbattimento delle emissioni di SO₂, NO e polveri;
- *revamping* e bonifica di alcuni serbatoi per il deposito e la movimentazione dell'olio combustibile e interventi di potenziamento delle protezioni;
- installazione di nuovi bruciatori a bassa emissione di NO_x;
- trasporto e stoccaggio gessi e ceneri;
- rifacimento e ammodernamento dei sistemi di trattamento dei reflui;
- nuovi sistemi di monitoraggio e analisi dei fumi;
- caratterizzazione di siti, progettazione e realizzazione di bonifiche.

Per la filiera di distribuzione di energia elettrica sono stati effettuati investimenti per:

- lo smaltimento di apparecchiature contaminate da PCB;
- la realizzazione di linee in cavo per la protezione della biodiversità e del paesaggio.

40) vorrei conoscere

a. I BENEFICI NON MONETARI ED I BONUS ED INCENTIVI COME VENGONO CALCOLATI?

Risposta:

Si segnala che, nel rispetto della normativa di riferimento, per quanto concerne gli Amministratori, il Direttore Generale ed i Dirigenti con responsabilità strategiche, tali costi vengono indicati nella relazione sulla remunerazione, predisposta dalla Società e messa a disposizione del pubblico presso la sede sociale, Borsa Italiana e sul sito internet aziendale (www.enel.com).

In particolare, detti costi riguardano:

- con riferimento ai benefici non monetari, i "fringe benefits". Questi ultimi vengono valorizzati secondo un criterio di imponibilità fiscale, comprese le eventuali polizze assicurative e i fondi pensione integrativi;
- con riferimento ai bonus ed altri incentivi, le quote di retribuzioni maturate, anche se non ancora corrisposte, nel corso dell'esercizio per obiettivi realizzati nell'esercizio stesso, a fronte di piani di incentivazione di tipo monetario, nonché i bonus di competenza dell'esercizio non inclusi esplicitamente in appositi piani definiti *ex ante*.

b. QUANTO SONO VARIATI MEDIAMENTE NELL'ULTIMO ANNO GLI STIPENDI DEI MANAGERS, DEGLI IMPIEGATI E DEGLI OPERAI ?

Risposta:

Di seguito sono riportate le variazioni percentuali riferite alla retribuzione media dei dipendenti del Gruppo Enel:

- Managers +3%
- Impiegati +3,2%
- Operai +4%

A fronte di una variazione, per l'anno 2010 vs 2009, rispettivamente pari a +4%, +3%, +3%.

c. vorrei conoscere RAPPORTO FRA COSTO MEDIO DEI DIRIGENTI/E NON.

Risposta:

Il rapporto tra costo medio manager/altri dipendenti in Italia è pari a 1,95; risulta pari a 1,89 per l'intero perimetro del Gruppo.

d. vorrei conoscere NUMERO DEI DIPENDENTI SUDDIVISI PER CATEGORIA, CI SONO STATE CAUSE PER MOBBING, PER ISTIGAZIONE AL SUICIDIO, INCIDENTI SUL LAVORO e con quali esiti ? PERSONALMENTE NON POSSO ACCETTARE IL DOGMA DELLA RIDUZIONE ASSOLUTA DEL PERSONALE

Risposta:

Suddivisione dei dipendenti per categoria

Di seguito sono riportati i dati numerici relativi al personale del Gruppo Enel alla chiusura dell'esercizio 2011:

	Dir	Qua	Imp	Ope	Totale
<u>Gruppo Enel</u>	1.190	14.098	41.085	18.987	75.360
	1,6%	18,7%	54,5%	25,2%	
<u>di cui Italia</u>	452	4.456	21.773	10.161	36.842
	1,2%	12,1%	59,1%	27,6%	

Con riferimento alla seconda parte della domanda si segnala quanto segue:

Giudizi per mobbing

Nel corso dell'esercizio 2011 in tutto il Gruppo risultano pendenti (ma nessuna attivata nel 2011) 3 cause in cui le situazioni lamentate potrebbero configurarsi come riconducibili ad una condotta aziendale di mobbing. Sono inoltre pendenti altre 16 cause (di cui 3 iniziate nel 2011) riferibili, in realtà, ad ipotesi di demansionamento, vale a dire di dequalificazione professionale o di svuotamento di mansioni.

Va segnalato che nei casi in cui l'autorità giudiziaria si è già pronunciata su queste vertenze, si registra una netta prevalenza di pronunce favorevoli all'azienda.

Giudizi per incidenti sul lavoro

Nel corso dell'esercizio 2011 risultano pendenti in tutto il Gruppo, in vari gradi del giudizio, 24 cause civili (di cui due attivate nel 2011), per il risarcimento dei danni provocati da infortuni sul lavoro. I procedimenti penali a carico di dipendenti del Gruppo sono 5.

In prevalenza, e specie per le cause proposte più di recente, si tratta di infortuni non particolarmente gravi, e per esse si registrano, in egual misura, sentenze favorevoli e sfavorevoli all'azienda.

- e. Quanti sono stati i dipendenti inviati in mobilità pre pensionamento e con quale età media

Risposta:

La società non ha mai fatto ricorso al collocamento in mobilità ex legge 223/91. Nel 2011 sono, invece, stati risolti consensualmente in Italia 1.139 rapporti di lavoro. L'età media degli interessati è pari a 58 anni.

- 41) vorrei conoscere se Si sono comperate opere d'arte ?

Risposta:

Nel 2011 non si è proceduto all'acquisto di opere d'arte.

- 42) vorrei conoscere. In quali settori si sono ridotti maggiormente i costi, esclusi i vs stipendi che sono in costante rapido aumento.

Risposta:

Significativi risparmi di costi sono stati conseguiti nelle attività operative della rete elettrica e della generazione sia in Italia che all'estero e nelle attività di servizio quali ICT, servizi generali e acquisti. Nel 2011 l'andamento dei costi di esercizio del Gruppo, depurato delle partite energia che trovano compensazione nei ricavi (acquisto energia elettrica, consumi di combustibili, combustibili per *trading* e servizi per godimento beni di terzi che includono i

vettoriamenti e i costi per servizi connessi ai sistemi elettrici dei Paesi in cui il Gruppo opera), evidenzia il decremento degli altri costi operativi (-807 milioni di euro) e anche del costo del personale (-611 milioni di euro) come riportato a pag.27 del Bilancio, sezione Costi.

- 43) vorrei conoscere. VI SONO SOCIETA' DI FATTO CONTROLLATE (SENSI C.C) MA NON INDICATE NEL BILANCIO CONSOLIDATO ?

Risposta:

No, non esistono società del genere.

- 44) vorrei conoscere. CHI SONO I FORNITORI DI GAS DEL GRUPPO QUAL'E' IL PREZZO MEDIO

Risposta:

Con riferimento al 2011, i principali fornitori di gas del Gruppo Enel sono stati:

- per l'Italia: la società di Stato algerina Sonatrach, la società Salah Gas (*joint venture* tra Sonatrach, BP e Statoil) e la Nigeria LNG;
- per la Spagna (Endesa): la Sonatrach, la Nigeria LNG, la società qatarina RasGas, e la spagnola Gas Natural;
- per la Russia: le forniture di gas per la società Enel-OGK5 (uso termoelettrico) sono effettuate da operatori locali, con un ruolo prevalente della società di stato Gazprom.

Non è possibile fornire indicazioni sul costo medio del gas, in quanto si tratta di dati altamente sensibili e comunque soggetti ad un rigoroso vincolo di confidenzialità sulla base dei contratti in essere.

- 45) vorrei conoscere a quanto ammontano le consulenze pagate a società facenti capo al dr. Braggiotti, avv. Guido Rossi e Berger ?

Risposta:

Nel 2011 non sono stati stipulati contratti con il Gruppo Banca Leonardo, di cui Gerardo Braggiotti è Amministratore Delegato (ma sono state pagate in tale anno fatture alla Leonardo & Co. S.p.A., per un ammontare di 1,72 milioni di euro, riferite ad un contratto di consulenza assegnato nel 2010 da Enel S.p.A. per l'attività di *advisor* finanziario nell'ambito della quotazione di Enel Green Power S.p.A.).

Nello stesso 2011 non sono stati stipulati contratti con la società di consulenza Roland Berger Strategy Consultants S.r.l., nella quale Roland Berger riveste la carica di Presidente né con società "facenti capo" all'avv. Guido Rossi o direttamente con quest'ultimo.

- 46) vorrei conoscere. A quanto ammonta la % di quota italiana degli investimenti in ricerca e sviluppo ?

Risposta:

Nel 2011 gli investimenti in ricerca sono stati pari al 2% del totale investimenti effettuati in Italia.

- 47) VORREI CONOSCERE A QUANTO AMMONTA IL MARGINE DA 1 AL 5% DELLA FRANCHIGIA RELATIVA ALL'ART.2622 C.

Risposta:

Si evidenzia che, sulla base del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2011, i limiti di cui all'art. 2622, comma 7, cod. civ. ammontano a circa 112,7 milioni di euro e circa 241,9

milioni di euro, corrispondenti rispettivamente al 5% del risultato di esercizio al lordo delle imposte e all'1% del patrimonio netto della società alla stessa data.

48) VORREI CONOSCERE I COSTI per le ASSEMBLEE

Risposta:

Con specifico riferimento all'Assemblea degli azionisti di Enel S.p.A. del 29 aprile 2011, il costo complessivo risulta ammontare a circa 430.000 euro.

49) VORREI CONOSCERE I COSTI per VALORI BOLLATI

Risposta:

Con riferimento alle società italiane del Gruppo Enel il costo relativo all'imposta di bollo ammonta, per l'esercizio 2011, a 3,1 milioni di euro.

50) Vorrei conoscere la tracciabilità dei rifiuti tossici.

Risposta:

Nei diversi Paesi in cui opera, l'Enel adotta una particolare cura e attenzione nelle pratiche relative alla produzione, classificazione, registrazione, deposito, trasporto, smaltimento e recupero dei rifiuti speciali pericolosi (compresi i rifiuti "tossici" di cui alla vecchia classificazione) e non pericolosi, con parametri più rigorosi rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente in materia di gestione e tracciabilità dei rifiuti stessi.

Tali attività vengono svolte dalle società del Gruppo nel pieno e rigoroso rispetto delle normative in vigore nei vari Paesi.

In particolare, per quanto concerne l'Italia, le diverse società del Gruppo sono iscritte al SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), e adottano procedure pienamente conformi a tale sistema.

Inoltre, sempre in Italia, vengono adottati anche sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001, che prevedono specifiche procedure e l'attribuzione di precise responsabilità, per garantire una costante e corretta gestione e tracciabilità dei rifiuti.

51) Dettaglio per utilizzatore dei costi per elicotteri ed aerei aziendali. Quanti sono gli elicotteri di che marca e con quale costo orario ?

Risposta:

La Società non dispone di mezzi di trasporto aerei.

52) A quanto ammontano i crediti in sofferenza ?

Risposta:

Al fine di tenere conto di eventuali posizioni creditorie la cui recuperabilità presenta un certo profilo di rischio, il Gruppo Enel ha stanziato, nei vari esercizi, un fondo svalutazione crediti che al 31 dicembre 2011 ammonta a 1.661 milioni di euro (vedi nota 22 al bilancio consolidato 2011).

53) CI SONO STATI CONTRIBUTI A SINDACATI E O SINDACALISTI SE SI A CHE TITOLO E DI QUANTO ?

Risposta:
Vedi risposta n. 27.

54) C'e' e quanto costa l'anticipazione su cessione crediti % ?

Risposta:
Le cessioni dei crediti effettuate nel 2011 hanno avuto in media un costo pari a circa il 2,6% del valore nominale dell'importo ceduto.



DOMANDE DEL SOCIO CARLO FABRIS

1. Chi ha predisposto l'avviso di convocazione dell'assemblea, ci siamo per caso avvalsi di consulenti esterni?

Risposta:

L'avviso di convocazione dell'assemblea è stato predisposto dalle competenti strutture interne della Società.

2. Nell'avviso si dice, meno male che non è perentori ma un invito, a riguardo del diritto di porre domande: *"Al fine di poter fornire adeguate risposte, si invitano i soci che intendano avvalersi della facoltà di porre domande prima dell'Assemblea a far pervenire le proprie domande alla Società entro il secondo giorno di mercato aperto precedente l'Assemblea (ovverosia entro il 26 aprile 2012)"* Questo significa che agli azionisti che vengono in assemblea e fanno delle domande non vengono fornite adeguate risposte?

Risposta: Il segnalato invito è stato inserito nell'avviso di convocazione dell'assemblea nell'interesse degli azionisti che intendono avvalersi della facoltà di porre domande prima dell'assemblea medesima. Essendosi difatti riscontrato in occasione dell'Assemblea del 29 aprile 2011 che alcuni azionisti hanno posto un numero estremamente rilevante di domande nell'imminenza dello svolgimento della stessa Assemblea, si è ritenuto opportuno invitare gli interessati – per ottenere una compiuta ed esaustiva risposta alle proprie domande – a fare pervenire i propri quesiti con almeno due giorni di mercato aperto di anticipo rispetto allo svolgimento dell'Assemblea, e ciò in coerenza con quanto previsto dalle modifiche all'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza attualmente all'esame delle competenti commissioni parlamentari. Si segnala infine che è consuetudine della Società fornire esaustive risposte anche a tutte le domande poste direttamente in Assemblea, in quanto pertinenti agli argomenti posti all'ordine del giorno.

3. Soggetto preposto alla raccolta delle deleghe, quanto costa detto servizio.

Risposta:

Enel ha conferito l'incarico di rappresentante designato, ex art. 135-undecies del TUF, a Servizio Titoli S.p.A., al quale è riconosciuto un compenso pari a 20.000 euro.

4. Si chiede un aggiornamento dello stato del contenzioso passivo, cioè cause intentate contro la Società e di quali importi trattasi indipendentemente dalle valutazioni del CdA sia come capogruppo che gruppo.

Risposta:

Le cause passive della Capogruppo Enel S.p.A. sono 507, a fronte di un contenzioso complessivo, riferito alla generalità delle società del Gruppo in Italia, pari a 122.442 cause passive, riferite, in larghissima parte, a contenziosi seriali.

Alla data del 31.12.2011 risultavano ancora pendenti 50.000 giudizi riferiti al *black-out* del 2003. La contrazione di tale numero (rispetto ai 120.000 giudizi originari promossi in materia) è effetto del consolidamento degli orientamenti favorevoli ad Enel, espressi dai Giudici di Appello e dalla Cassazione.

Si segnala che circa 7.000 giudizi, riferiti anch'essi al *black-out* del 2003, sono bloccati per indagini penali avviate da Enel nei confronti dei Giudici di Pace e degli avvocati. Al 31.3.12 il numero complessivo di tali giudizi si è ulteriormente ridotto a circa 45.000.

Un altro filone di contenzioso seriale riguarda le modalità gratuite di pagamento delle bollette. Il dato attuale è di circa 51.500 giudizi pendenti. Anche in questo caso si sottolinea che, a fronte delle sentenze sfavorevoli dei Giudici di Pace, si sta consolidando un orientamento favorevole presso i Tribunali in grado di appello.

5. Cosa è avvenuto all'udienza del 22 marzo 2012 nella causa BEG?

Risposta:

L'udienza del 22 marzo 2012 è relativa al giudizio intrapreso da Enelpower ed Enel Spa nei confronti di BEG dinanzi al Tribunale di Roma. Tale giudizio è stato intrapreso al fine di ottenere l'accertamento della responsabilità di BEG per avere aggirato la pronuncia del lodo reso in Italia a favore di Enelpower il 6.12.2002, avendo la stessa BEG fatto agire giudizialmente in Albania la controllata Albam nei confronti di Enelpower ed Enel.

In particolare, con il suddetto giudizio promosso avanti il Tribunale di Roma, Enelpower ed Enel chiedono la condanna di BEG a risarcire il danno arrecato ad Enelpower (a titolo contrattuale ed extracontrattuale) e ad Enel (a titolo extracontrattuale) in misura pari alla somma che l'una e/o l'altra potrebbero essere tenute a corrispondere ad Albania BEG Ambient in caso di esecuzione delle sentenze rese dalla giurisdizione albanese.

Alla citata udienza del 22 marzo 2012 i procuratori delle parti hanno congiuntamente dichiarato di aderire all'astensione dalle udienze proclamata per i giorni dal 15 al 23 Marzo.

La causa è stata pertanto rinviata al 3 Luglio prossimo, per il giuramento del C.T.U. e per la formulazione dei relativi quesiti in ordine alla traduzione dall'albanese all'italiano di alcuni documenti prodotti in giudizio.

6. Si chiede un aggiornamento sulle indagini penali da parte della Procura di Milano e sulle indagini della Corte dei Conti su ex dirigenti.

Risposta:

Come riportato a pagina 162-163 della Relazione al bilancio di esercizio di Enel Spa al 31.12.11, il Tribunale di Milano con la sentenza del 20.9.11 ha dichiarato non doversi procedere, nei confronti degli ex dirigenti e amministratori di Enelpower ed Enel Produzione per intervenuta prescrizione del reato di cui all'art. 416 codice penale (associazione per delinquere) e per i reati di cui agli articoli 110 (concorso nel reato), 319, 319 bis, (corruzione per atti contrari a doveri di ufficio, con aggravante) 321 (pena per la corruzione) e 646 (appropriazione indebita) codice penale. Tale sentenza è passata in giudicato.

Le società hanno proseguito nelle azioni civili per il risarcimento dei danni e, in data 25.5.11, hanno ottenuto, come riportato nella Relazione medesima, il risarcimento dei danni nei confronti dell'ex amministratore di Enel Produzione ed in data 20.2.12 hanno ottenuto il risarcimento dei danni anche da parte di un altro degli ex dirigenti. Continuano le iniziative per ottenere un risarcimento dei danni anche da parte degli altri due dirigenti coinvolti.

7. A quanto ammonta il costo dei legali per le cause e a quanto ammonta il costo complessivo tra legali e consulenti, sia come capogruppo che gruppo.

Risposta:

Il costo complessivo dei legali e consulenti del Gruppo Enel ammonta per il 2011 a circa 40 milioni di euro, di cui 1 milione di euro riferito alla Capogruppo Enel S.p.A.

8. Quanto riusciamo a recuperare di spese nelle cause vinte?

Risposta:

Nel corso del 2011 sono stati recuperati oltre un milione e mezzo di euro. Si cerca di recuperare sempre le spese legali quando non è disposta la compensazione delle stesse tra le parti, avendo cura di verificare anche l'effettiva capacità patrimoniale dei debitori.

9. Qual è l'anno fiscalmente definito?

Risposta:

In Italia nel 2012 sono divenute definite le seguenti annualità:

- 2006 ai fini delle imposte sui redditi e dell'IVA;
- 2008 ai fini dell'imposta di registro;
- 2006 ai fini dell'ICI.

10. Esiste un contenzioso con il fisco?

Risposta:

In Italia sono pendenti circa 2.700 cause passive per un valore complessivo di circa 260 milioni di euro di cui:

- circa 2000 sono riferite all'imposta di registro applicata sulle sentenze d'appello pronunciate dai giudici di pace in relazione a cause civili promosse in conseguenza del *black-out* elettrico del 2003, il cui importo unitario ammonta a meno di 200 euro; tali controversie sono seguite direttamente dall'Ufficio fiscale di Enel;
- circa 500 sono riferite a controversie in cui sono parte in causa sia Comuni che Uffici provinciali dell'Agenzie del Territorio ed hanno ad oggetto questioni che attengono alla definizione della rendita catastale delle centrali ai fini dell'ICI per un valore complessivo pari a circa 210 milioni di euro.

11. Quanti clienti abbiamo perso nel corso dell'esercizio?

Risposta:

Nel mercato della Maggior tutela, in cui opera Enel Servizio Elettrico, si è registrata - come effetto atteso dello sviluppo del processo di liberalizzazione - una riduzione della base clienti, da 26,2 milioni nel 2010 ai 25 milioni nel 2011, avendo 1,2 milioni di clienti deciso di uscire da tale mercato e di transitare nel mercato libero, scegliendo liberamente il proprio fornitore.

Tale riduzione è risultata, peraltro, in gran parte compensata dalla crescita della base clienti della società Enel Energia che opera sul mercato libero. Tale società, che occupa una posizione *leader* in tale mercato grazie alla significativa attività acquisitiva, ha incrementato la sua *customer base* di circa 0,9 milioni di clienti, passando dai 6,1 milioni di clienti del 2010 agli oltre 7 milioni di clienti del 2011.

12. Qual è il livello della morosità e come viene gestita.

Risposta:

In un quadro congiunturale di forte crisi economico finanziaria, il credito complessivo verso clienti finali (sia per fatture emesse che da emettere) si è ridotto nell'ultimo anno di oltre 1,2 miliardi di euro, attestandosi ad un livello inferiore ai 4,4 miliardi di euro.

Questo risultato è stato raggiunto grazie al miglioramento dei processi di gestione del credito e degli incassi, ed in particolare grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni negli strumenti di mitigazione del rischio credito. Hanno inoltre contribuito alla riduzione della morosità ed all'incremento delle *performance* di incasso le operazioni di cessione del credito che hanno interessato Aziende, Pubbliche Amministrazioni e clienti residenziali.

Le innovazioni introdotte hanno portato una riduzione nell'ultimo anno dei tempi medi di incasso (*Days Sale Outstanding*) del 22% passando dai 79 giorni del 2010 ai 62 giorni del 2011.

13. Si chiede se e chi tra gli amministratori è anche dipendente della Società o dipendente di società del Gruppo.

Risposta:

L'unico amministratore che è anche dipendente della Società è l'Amministratore Delegato, Fulvio Conti, il quale riveste anche la qualità di Direttore Generale.

14. *Fringe benefits* per gli amministratori dettaglio.

Risposta:

I *fringe benefits* riconosciuti agli amministratori sono indicati (secondo un criterio di imponibilità fiscale) nella tabella 1 contenuta nella Relazione sulla Remunerazione predisposta dalla Società e riguardano soltanto l'Amministratore Delegato, nella qualità di Direttore Generale. In particolare, nel 2011, i *fringe benefits* assegnati all'interessato sono ammontati complessivamente a 61.235 euro, di cui: (i) 2.147,22 euro relativi alle polizze assicurative a copertura del rischio di infortunio extraprofessionale; (ii) 3.054,00 relativi all'autoveicolo assegnato ad uso promiscuo per il rapporto dirigenziale; (iii) 3.340,00 relativi ai contributi a carico di Enel per l'ASEM (Associazione Assistenza Sanitaria Integrativa Dirigenza Energia e Multiservizi); e (iv) 52.693,71 relativi ai contributi a carico di Enel per il fondo pensione integrativo destinato ai dirigenti del Gruppo.

15. Chi ha predisposto le modifiche statutarie che vengono proposte. Ci si è avvalsi di consulenti esterni, se sì chi sono e quanto sono costati.

Risposta:

Le modifiche statutarie sono state predisposte dalle competenti strutture interne della Società, con la consulenza dello Studio Legale Chiomenti. Il corrispettivo per tale consulenza ammonta a 8.000 euro.

ASSEMBLEA ENEL 30 APRILE 2012
DOMANDE DEL SOCIO
FONDAZIONE CULTURALE RESPONSABILITA' ETICA ONLUS

1) Nuovi progetti a carbone

Si richiede ad Enel:

- 1.1 La Società è in grado di effettuare una valutazione dei "costi esterni" connessi ai propri impianti di generazione da fonte fossile, provvedendo a riportare i risultati di tale valutazione nel proprio bilancio annuale di sostenibilità?
- 1.2 Qual è il giudizio di Enel riguardo il rapporto dell'*European Environmental Agency* (EEA) n. 15/2011 ("*Revealing the costs of air pollution from industrial facilities in Europe*", Copenhagen, 2011) e la metodologia di cui all'*European Commission's Clean Air For Europe* (CAFE)?

Risposta:

- 1.1 Si precisa che una valutazione dei costi esterni non è richiesta dallo *standard* GRI-G3.1 (*Global Reporting Initiative*), che è lo *standard* di riferimento per la rendicontazione di sostenibilità.
 Si fa presente altresì che, sul fronte della sostenibilità, Enel ha consolidato una posizione di eccellenza. L'Enel infatti fa parte, da 8 anni, del *Dow Jones Sustainability Index*, è stata inserita dal 2011 nell'indice FTSE4Good ed è l'unica *utility* al mondo a far parte del *Carbon Performance Leadership Index*, indice facente parte del progetto CDP (*Carbon Disclosure Project*).
- 1.2 Per quanto concerne il rapporto dell'*European Environmental Agency* n. 15/2011, va tenuto conto che gli effetti sanitari dallo stesso stimati non tengono in considerazione anche tutte le altre fonti di emissione; i risultati rischiano quindi di essere strumentalizzati, associando i danni sanitari esclusivamente alle emissioni dagli impianti, mentre con questi ultimi, secondo studi epidemiologici locali, non emerge uno specifico rapporto di correlazione diretta.
 In definitiva, lo stesso rapporto EEA manca di tenere in considerazione le fonti di inquinamento cd. "distribuite", come il traffico, il riscaldamento domestico e l'agricoltura, che hanno alte emissioni specifiche e un impatto preponderante rispetto agli impianti industriali: per le emissioni di particelle microscopiche (identificate con la sigla PM10), ad esempio, i settori industriali considerati nello studio rappresentano il 7% del totale.
 Gli impianti di Enel sono eserciti nel rispetto dei limiti ambientali definiti dalle autorità competenti e spesso, come nel caso italiano, raggiungono livelli di emissione molto inferiori alla normativa europea di riferimento.

2) Progetto centrale a carbone di Galati, Romania

Si richiede ad Enel:

- 2.1 Quali sono le esatte ragioni per cui la Società intende realizzare un impianto a carbone presso il sito di Galati, un'area già danneggiata dall'inquinamento, localizzando l'impianto stesso in prossimità di aree naturali protette?
- 2.2 Quali sono i vantaggi che deriverebbero da tale progetto per la Romania, in generale, e per la comunità locale di Galati, in particolare? (si prega di far riferimento all'intera vita utile dell'impianto e non solo al periodo di realizzazione dello stesso)

Risposta:

2.1 Si precisa in primo luogo che l'impianto a carbone di Galati non è incluso nel Piano Industriale 2012-2016 di Enel.

Premesso quanto sopra, si rende noto che il progetto di tale impianto è stato avviato nel 2007 e prevede la localizzazione dell'impianto stesso in un'area industriale caratterizzata da un significativo consumo energetico e logisticamente ben connessa. Allo stato attuale, tutte le autorizzazioni necessarie sotto il profilo legale e regolatorio sono state rilasciate, ivi incluso lo *Strategic Environmental Assessment*.

L'Enel, però, non ha ancora assunto una decisione finale d'investimento sul progetto in questione.

2.2 Il progetto Galati prevede l'adozione della tecnologia cd. "format Clean Coal", che comporta un miglioramento, in termini di efficienza, rispetto alla generalità degli impianti di generazione in Romania (che presentano un livello di efficienza pari al 31% circa).

In particolare, presso l'impianto di Galati, si prevede con l'adozione della suddetta tecnologia (che viene definita anche "ultra super critica") di conseguire un'efficienza vicina al 45%, nonché i seguenti ulteriori vantaggi:

- riduzione delle emissioni di CO₂: l'impianto di Galati avrebbe emissioni pari a circa 770 kg/MWh (30% in meno rispetto ad una centrale comparabile alimentata a lignite);
- miglioramenti sensibili in termini di emissioni SO₂ (anidride solforosa), NO_x (nitrato) e particolato, che sarebbero perfettamente in linea con i requisiti di UE e costantemente monitorati da appositi sistemi;
- impatto molto basso in termini di logistica del carburante e dei rifiuti industriali.

Ulteriori benefici per il Paese risulterebbero rappresentati dall'occupazione di circa 1.000 lavoratori durante il periodo di costruzione (circa 5 anni), nonché da un impatto positivo su occupazione, benefici fiscali e PIL connessi all'esercizio dell'impianto (su un arco di 30 anni).

3) Progetto centrale a carbone in Russia

Reftinskaya GRES – entrato in esercizio nel 1970 – è il maggior impianto a carbone presente in Russia. Reftinskaya si trova nella regione di Ekaterinburg, la terza maggiore città della Russia, vicina alla catena montuosa degli Urali. Tale impianto è detenuto da Enel OGK-5, società posseduta per il 56,43% da Enel Investment Holding B.V. Secondo quanto riportato dell'agenzia di informazione di Stato RIA Novosti, il pubblico ministero regionale incaricato della protezione ambientale ha emesso una diffida nei confronti dell'impianto di Reftinskaya GRES circa "le molte violazioni della normativa ambientale". Ad esempio, RGRES avrebbe riversato nei corsi d'acqua locali rifiuti in misura eccedente i limiti stabiliti per l'inquinamento. Nel 2011, secondo le Autorità russe, Reftinskaya GRES avrebbe emesso più di 19 milioni di metri cubi di rifiuti pericolosi per l'ambiente. Secondo le statistiche ufficiali locali, Reftinskaya GRES rappresenterebbe la più grande fonte di inquinamento atmosferico nella regione che circonda Ekaterinburg (la cui popolazione totale è di circa 4 milioni).

3.1 In che maniera Enel sta affrontando la diffida emessa dall'ufficio del pubblico ministero regionale circa le presunte violazioni della normativa ambientale con riferimento alle operazioni presso l'impianto di Reftinskaya GRES?

Risposta:

A seguito di una ispezione pianificata dalle autorità locali nel mese di gennaio di quest'anno, presso l'impianto di Reftinskaya-Gres sono state rilevate alcune non conformità, relativamente alla gestione dei rifiuti, agli scarichi di acque reflue ed alle emissioni in aria, la maggior parte delle quali di carattere esclusivamente amministrativo (nella maggior parte dei casi trattasi di

mancanza di documentazione, a fronte di due sole non conformità per superamento dei limiti relativamente agli scarichi di acque reflue e alla gestione dei rifiuti). La centrale, il cui esercizio avviene sulla base di autorizzazioni rilasciate in conformità a disposizione di legge, ha già concordato con le autorità i piani di rientro dalle non conformità e posto in essere le necessarie iniziative al riguardo.

In particolare, per quanto riguarda le violazioni per superamento dei limiti di concentrazione allo scarico delle acque reflue, è in corso di realizzazione un progetto per la costruzione di un sistema cd. "dry ash removal" che consentirà la progressiva riduzione delle acque consumate e dei circa 19 milioni di metri cubi di acque reflue prodotte dall'impianto (riducendo così il carico inquinante sui corpi idrici superficiali). Per la gestione dei rifiuti, si stanno ultimando una serie di misure gestionali per aumentare il livello di controllo, sia interno che sugli appaltatori che operano nella centrale, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni di legge.

Più in generale, si segnala che per Reffinskaya-Gres Enel ha siglato lo scorso anno con le autorità locali un importante piano di ambientalizzazione della centrale stessa, che porterà al 2020 ad una riduzione complessiva di circa il 33,1% delle emissioni globali dell'impianto, rispetto ai livelli del 2010. Il piano – che attualmente vede in corso il *revamping* di una delle 6 unità da 300MW – prevede, per la prima volta in Russia, l'installazione di filtri a manica sulle unità, consentendo così una riduzione di oltre il 90% delle polveri emesse nell'atmosfera rispetto ai livelli del 2010.

4) Cernavoda 3 e 4

4.1 Si richiede al *management* se Enel abbia adottato una decisione definitiva circa la sua partecipazione al progetto relativo alle unità 3 e 4 della centrale di Cernavoda.

4.2 In caso di decisione positiva, si richiede al *management* se sono state poste in atto specifiche misure per migliorare l'efficienza dell'impianto e se tali misure sono state sottoposte alla verifica da parte di un soggetto indipendente, come richiesto dalla Commissione Europea.

Risposta:

Relativamente al progetto della centrale di Cernavoda 3 e 4 sono ancora in corso tutte le analisi di fattibilità e l'*iter* autorizzativo non si è ancora concluso.

L'Enel comunque, in attesa dell'esito di tali procedure, non ha ancora assunto alcuna decisione in merito alla partecipazione a tale progetto.

5) Baltic NPP - Kaliningrad

5.1 Si richiede al *management* se Enel abbia adottato una decisione definitiva circa la sua partecipazione al progetto Baltic NPP a Kaliningrad.

5.2 Si richiede altresì al *management* se dopo più di due anni dalla sottoscrizione del *Memorandum of Understanding* con INTER RAO UES, tale accordo sia ancora valido.

5.3 Nel caso in cui si decida di proseguire nella realizzazione del progetto, in che maniera il *management* sta pianificando di reperire le risorse necessario per la realizzazione del progetto in questione considerando l'attuale situazione finanziaria di Enel?

Risposta:

L'analisi della documentazione e dei dati è ancora in corso. Enel prenderà una decisione, sia sulla eventuale partecipazione che sulla dimensione di tale eventuale partecipazione, solo a valle del completamento di tale lavoro di analisi e studio.

Il *Memorandum of Understanding* firmato con Inter-Rao è ancora valido; si precisa altresì che tale accordo è incentrato su una cooperazione di ampio respiro e non è incentrato solo sulla partecipazione al progetto di Kaliningrad.

6) Progetto Hidroaysén – Cile

- 6.1. Esiste una crescente opposizione popolare al progetto. Le recenti lamentele delle regioni di Aysen contro le politiche del Governo dimostrano che un approccio top down rischia di creare instabilità politica. ENEL sta valutando i rischi reputazionali del progetto Hidroaysen? Come valuta il Gruppo Enel il rischio che - con investimenti già realizzati- il progetto possa essere bloccato da questa crescente opposizione locale?
- 6.2. Considerando che il processo per l'ottenimento della licenza ambientale della linea di trasmissione coinvolge 64 municipalità e 9 regioni, c'è il rischio che il progetto non venga approvato e /o venga generato un enorme numero di dispute legali. La compagnia ha allocato risorse in caso di possibile fallimento del progetto?
- 6.3. La Società conferma che i lavori del progetto nella regione di Aysen non inizieranno prima del rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale della Linea di Trasmissione?
- 6.4. Quali sono i costi ad oggi per realizzare il progetto di Hidroaysén?

Risposta:

- 6.1 Per quanto concerne i rischi che il progetto Hidroaysen venga bloccato, si fa presente che il processo di ottenimento delle licenze è stato effettuato in linea con tutte le leggi e la regolamentazione locale. In particolare si precisa che, ad aprile 2012, la Corte Suprema Cilena ha rigettato 7 azioni legali, promosse da un gruppo di parlamentari, con cui era stata impugnata la decisione di approvazione del progetto da parte della commissione ambientale regionale. La decisione della Corte Suprema ha confermato che l'intero procedimento relativo al rilascio delle autorizzazioni si è quindi svolto nel totale rispetto della legge.
- 6.2 Si segnala preliminarmente che la scarsità di energia elettrica nelle zone centrali del Cile è in gran parte dovuta agli attuali limiti del sistema di trasmissione elettrico, e quest'ultimo quindi presenta urgente necessità di essere ampliato, indipendentemente dal progetto HidroAysen.
A tal riguardo, il governo Cileno ha presentato un nuovo modello per lo sviluppo delle infrastrutture di trasmissione elettrica, che ha l'obiettivo di facilitare l'accesso alla rete di trasmissione a tutti gli operatori della generazione elettrica. Lo Stato avrà un ruolo chiave nella pianificazione delle reti di trasmissione elettrica e nell'ottimizzazione delle regole per la realizzazione di queste infrastrutture così importanti per il Paese.
Un sistema di trasmissione ampio ed aperto a tutti gli operatori renderà possibile la realizzazione di progetti di generazione elettrica di minori impatto ambientale ed aumenterà sensibilmente la sicurezza delle forniture.
- 6.3 La decisione finale sull'investimento di HydroAysen verrà adottata quando tutti i permessi saranno ottenuti.
- 6.4 Per quanto riguarda le centrali idroelettriche, l'investimento complessivo pianificato – tutt'ora in revisione – ammonta (come riportato nella Valutazione di Impatto Ambientale) a circa 3,2 miliardi di dollari.
Per quanto riguarda la linea di trasmissione, al momento non è possibile quantificare il relativo investimento, in quanto la modalità di realizzazione del progetto non è ancora stata definita.

7) Progetto idroelettrico di Palo Viejo – Guatemala

- 7.1 La licenza ambientale relativa al primo progetto Palo Viejo risulta essere stata rilasciata nel 2006 alla società Agricola Cafetelera Palo Viejo. Successivamente, il Ministero dell'Ambiente ha rilasciato una licenza ambientale alla società Enel Guatemala relativamente ad una versione estesa del progetto. Quali sono i rapporti contrattuali in essere tra Enel e la società Agricola Cafetelera Palo Viejo? Enel ha acquisito la prima licenza e successivamente ne ha richiesto un'altra per la versione definitiva del progetto? Se Enel ha acquistato la prima licenza, che prezzo ha pagato? La società Agricola Cafetelera Palo Viejo è parte del consorzio che controlla l'impianto? In caso affermativo, che quota di partecipazione possiede?
- 7.2 Considerando l'elenco delle previste iniziative a beneficio delle comunità di San Juan Cotzal, El Pinal Vinaikab, Santa Avelina, Ojo de Agua, Tzinala, El Mirador Santa Avelina, Chichel, Cajixay e San Pedro, quali sono i progetti già completati? Qual è l'investimento complessivo e il *breakdown* di ogni progetto?
- 7.3 Quali sono i ritorni attesi dall'impianto idroelettrico di Palo Viejo?
- 7.4 Le comunità indigene hanno dichiarato che nessun processo di consultazione ha mai avuto luogo, in violazione delle disposizioni della Convenzione ILO 169, della risoluzione delle Nazioni Unite sui diritti delle popolazioni indigene e degli standard internazionali concernenti il rilascio della Valutazione di Impatto Ambientale (EIA/ESIA). Enel al contrario sostiene che dette consultazioni abbiano avuto luogo. In ogni caso, la valutazione di impatto ambientale non menziona tali consultazioni. Considerando che, secondo il diritto internazionale, le comunità indigene che non sono state consultate possono chiedere il risarcimento dei danni subiti dallo Stato e dalla società, è possibile ottenere un elenco delle opere che sono già state completate ed i loro rispettivi costi?
- 7.5 Nella valutazione del progetto, sono stati stimati costi per 110 milioni di dollari. In altre dichiarazioni della Società, i costi sembrano ammontare ad un totale di circa 270 milioni di dollari. Quali sono le motivazioni di questo incremento del 150% dei costi attesi?

Risposta:

- 7.1 Enel non ha comprato la licenza ma ha acquisito l'intero progetto e i suoi diritti a seguito della sottoscrizione, in data 26 dicembre 2008, di un accordo di sviluppo con il *project owner* originario, vale a dire Agricola Cafetelera Palo Viejo (ACPV) – che attualmente non risulta coinvolta nel progetto in alcuna maniera – e ha successivamente avviato dettagliati studi ingegneristici per ottimizzarne il relativo *design*.
 Quanto al corrispettivo riconosciuto da Enel ad ACPV per l'acquisizione del progetto, questo è rappresentato da (i) un ammontare, pari a 3,36 milioni di dollari, corrisposto alla data della firma dell'accordo, relativo all'usufrutto delle proprietà immobiliari su cui si sviluppa il progetto idroelettrico di Palo Viejo, e (ii) da una *royalty* annuale pari all'8,5% dei ricavi dalla vendita di energia prodotta dall'impianto.
 Quanto invece all'estensione del progetto, si segnala che un primo Studio di Impatto Ambientale (SIA) era stato condotto su iniziativa del *project owner* originario, sulla base del *design* iniziale del progetto stesso. Il suddetto SIA è stato approvato dall'Autorità Ambientale nel mese di giugno 2006 (con la Resolution No. 1253-2006/ECM/EM). Successivamente, a seguito dei miglioramenti apportati al progetto medesimo, è stata richiesta e ottenuta, sempre dal *project owner* originario, un'integrazione del SIA in data 17 dicembre 2008.
- 7.2 Si fa presente che sono stati completati – sulla base di un accordo di cooperazione (il cd. "Piano Sumando Voluntades", disponibile anche sul sito internet di Enel Green

Power) che prevede anche interventi di natura infrastrutturale (sulla rete stradale, per esempio) – 30 progetti di carattere sociale.

Prima dell'avvio dei lavori nel 2008, Enel Green Power, di propria iniziativa, ha inoltre condiviso e firmato un accordo di cooperazione con il Municipio di San Juan Cotzal, in base al quale si impegna a sviluppare progetti di utilità sociale per un periodo di 20 anni. Considerando quindi le azioni di cooperazione sociale ed gli interventi di carattere infrastrutturale funzionali per il progetto, sono già stati investiti sul progetto in questione circa 5,4 milioni di dollari (dato aggiornato al mese di aprile 2012).

Più in generale si segnala che Enel Green Power ha già intrapreso iniziative e progetti di responsabilità sociale, con successo e reciproca soddisfazione di tutte le parti sociali interessate, in tutte le regioni del Guatemala dove è presente. Le iniziative di cooperazione sociale sono state realizzate o direttamente o attraverso l'intervento di Enel Cuore Onlus.

7.3 La generazione media attesa dell'impianto è pari a 369 GWh/anno e l'elettricità prodotta verrà venduta attraverso un *Power Purchase Agreement*; il tasso di rendimento è pari all'11,9%, in linea con il ricavo atteso medio in quest'area. Ulteriori ricavi annuali derivano dalla vendita di CER (fino al 2020).

7.4 Con riferimento alla versione iniziale del progetto, ACPV aveva organizzato incontri con la comunità locale all'interno della piantagione di caffè per fornire informazioni sul progetto medesimo. Il primo SIA è stato (i) reso disponibile per il prescritto periodo di 20 giorni presso gli uffici del Ministero dell'Ambiente e delle Risorse Naturali ed i relativi uffici dipartimentali, e (ii) pubblicato sia in spagnolo sia in lingua *ixil* nei giornali locali.

In aggiunta a quanto sopra, in data 2 maggio 2006 un incontro pubblico con le comunità locali ha avuto luogo alla presenza del Consiglio di Sviluppo Municipale di San Juan Cotzal. Tale incontro è stato teso a identificare la percezione e le aspettative del progetto e a valutare il consenso alla costruzione dell'impianto idroelettrico presso la piantagione di caffè "Finca San Francisco", con la partecipazione di *stakeholders* delle comunità limitrofe a Cotzal.

Le comunità hanno mostrato consenso per il progetto, come dimostrato dalle seguenti attestazioni:

- 11 lettere di sostegno al progetto sono state firmate dai *leader* delle comunità del COCODE e da altre comunità. Questi documenti sono stati inoltrati al Sindaco di San Juan Cotzal e dimostrano la comprensione e il consenso al Progetto;
- una lettera del Governatore del Dipartimento di Quiché, che ribadisce l'approvazione al Progetto (firmata il 23 novembre 2006).

Si sottolinea inoltre che il processo di consultazione pubblica, in accordo con la Convenzione ILO 169, è stato condotto dal Governo Guatemalteco. Questa consultazione pubblica è da considerarsi una comunicazione continua e a lungo termine, non un referendum.

Quando Enel ha acquisito il progetto e ha proceduto all'ottimizzazione dello stesso, si è provveduto ad estendere il coinvolgimento delle comunità locali con riferimento ad una zona ancora più ampia, per esempio prendendo in considerazione anche gli abitanti di una zona al di fuori della piantagione di caffè, secondo quanto al riguardo raccomandato dalle linee guida ILO, al fine di meglio considerare le possibili preoccupazioni delle comunità locali e di altri *stakeholder* nelle fasi di costruzione e esercizio.

Nell'ambito della suddetta strategia di comunicazione sono state organizzate alcune visite di *leader* delle comunità a impianti idroelettrici di Enel, in occasione delle quali si è mostrato il funzionamento dell'impianto ed è stata fornita una corretta informazione sulle energie rinnovabili e sulla fonte idroelettrica in particolare. È stata altresì

distribuita una *brochure* contenente informazioni e presentazioni circa il funzionamento di un impianto idroelettrico ed alcune risposte alle preoccupazioni espresse dalle comunità locali.

In alcuni casi è stato necessario utilizzare terreni municipali per la realizzazione di piccoli lavori di miglioramento dell'accesso stradale (ad esempio l'allargamento della strada) e in rari casi per lavori sul fiume (pulitura delle reti). In tutti questi casi, sono stati riconosciuti degli equi indennizzi alle persone interessate dai lavori.

Laddove si sono verificati – a causa dei lavori condotti sull'impianto – danni (comunque di entità modesta) alle infrastrutture esistenti (ad esempio, rottura di tubature o di muri esterni alle case), Enel ha provveduto al pronto risarcimento di detti danni in misura riconosciuta congrua dalle autorità locali.

7.5 La versione iniziale del progetto, elaborata da ACPV, prevedeva un costo totale stimato in 110 milioni di dollari; detto importo non teneva conto delle misure di sicurezza e dei lavori civili per l'analisi geologica.

Una volta che il progetto è stato acquisito da Enel, quest'ultima – oltre ad includere nel progetto stesso i costi relativi alle misure di sicurezza ed ai lavori civili per l'analisi geologica – ha provveduto ad effettuare studi dettagliati sull'idrogeologia e sulle condizioni geotecniche ed ha eseguito studi ingegneristici per l'ottimizzazione del progetto stesso. Il costo totale è di conseguenza aumentato, anche a causa dell'incremento dei costi del cemento e del ferro.

8) Progetto idroelettrico di El Quimbo – Colombia

8.1 La Società ha preso in considerazione e preventivato i costi relativi al possibile arresto del progetto a causa del crescente numero di procedimenti legali e degli appelli a revocare la attuale licenza ambientale?

8.2 Qual è l'ammontare complessivo delle riserve destinate agli indennizzi economici e alle misure di compensazione ?

8.3 Enel conferma di aver messo a disposizione della polizia antisommossa colombiana propri veicoli e mezzi in modo che la polizia potesse sgombrare la comunità locali che si erano accampate sulle sponde del fiume Magdalena per impedirne la deviazione?

8.4 Allo stato attuale delle cose, il progetto sta accumulando ritardo rispetto alle previsioni, poiché non è stato possibile procedere alla deviazione del fiume, operazione quest'ultima programmata tra il mese di dicembre 2011 ed il mese di gennaio 2012. Diversi organismi di controllo colombiani hanno aperto delle inchieste per responsabilità in materia di disastro ambientale e di corruzione; in particolare stanno conducendo delle indagini riguardo a delle presunte gravi irregolarità nel procedimento di rilascio dei permessi necessari per la realizzazione dell'impianto. Enel ha preso in considerazione il possibile rischio reputazionale che potrebbe tradursi in danni finanziari per la Società stessa e per i propri azionisti?

Risposta:

8.1 Si precisa in primo luogo che il progetto di El Quimbo:

- è stato realizzato rispettando tutte le leggi e le regole;
- è totalmente autorizzato;
- gode del totale appoggio dal Governo colombiano.

Chiaramente, come tutti i progetti di questo tipo, presenta dei rischi. In caso di azioni legali il Gruppo Enel si difenderà nelle sedi opportune.

8.2 Per quanto concerne gli indennizzi economici e le misure di compensazione, è stato allocato a riserva un ammontare di circa 150 milioni di dollari.

8.3 Si precisa che, per quanto concerne lo sgombero delle aree interessate, il Gruppo Enel ha agito nel pieno rispetto della legge.

In base alla legge, Endesa ha infatti richiesto e ottenuto l'intervento delle competenti autorità, affinché venisse assicurata la continuazione dei lavori del progetto, che risultavano invece bloccati – a causa delle iniziative intraprese dalle organizzazioni contrarie al progetto – dal 3 gennaio di quest'anno.

Il Gruppo Enel ha quindi operato nel pieno rispetto della legge non solo al fine di poter riprendere il normale sviluppo dei lavori del progetto, ma anche per tutelare l'incolumità delle comunità che si erano illegalmente stanziato sulle rive del fiume Magdalena.

Il Governo colombiano – dopo aver realizzato tutti gli sforzi possibili per ottenere una liberazione volontaria delle aree occupate – ha proceduto con la legale procedura di sgombramento delle aree occupate.

A tale ultimo riguardo, si segnala che non è stato fornito da parte del Gruppo Enel alcun aiuto logistico, in termini di disponibilità di veicoli e/o mezzi, alle autorità governative.

8.4 Si precisa che nessuna autorità o organismo giudiziario ha avviato alcuna delle azioni legali menzionate.

Per la costruzione di El Quimbo sono stati rispettati tutti i requisiti previsti dalla legge, come testimonia il rilascio dell'Autorizzazione Ambientale.

Non sussiste alcun caso di corruzione, né di disastro ambientale.

Emgesa, a fronte di tali notizie, ha chiesto alle autorità competenti di verificare l'eventuale esistenza di procedimenti giudiziari a carico proprio (o di propri esponenti); la risposta ufficiale pervenuta dalle suddette autorità ha escluso la sussistenza di alcun procedimento penale nei confronti dei funzionari responsabili del progetto idroelettrico El Quimbo. In tal modo viene dimostrata ulteriormente l'assoluta infondatezza delle notizie sopra riportate.

La deviazione del fiume Magdalena è stata realizzata lo scorso 3 marzo 2012 nel rispetto dei requisiti previsti dal punto di vista ambientale, tecnico e della sicurezza.

Emgesa continua a lavorare perché la tempistica di realizzazione del progetto venga rispettata e si possa quindi provvedere all'entrata in esercizio dell'impianto a partire dal dicembre 2014.

Elenco giornalisti presenti all'Assemblea Enel

Roma, 30 aprile 2012

Maria Antonietta Palumbo	freelance
Andrea Baranes	Valori
Stefano Martone	Valori
Alberto Sisto	Reuters
Carlo Renda	MF Dow Jones
Celestina Dominelli	Il Sole 24 Ore
Emmanuel Cazalè	Adn Kronos
Nadine Skoczylas	Bloomberg
Mila Onder	Ansa
Roberto Antonini	Dire
Flavio Lepore	Asca
Eleonora Farnisi	Paese Sera.it
Alessandro Sperandio	Il Velino
Giandomenico Serrao	Agi
Janina Landau	Class Cnbc
Flavia Cappadocia	Class Cnbc
Antonio Castro	Libero
Geraldina Colotti	Il Manifesto
Raffaella Bruno	TM News
Andrea Salomone	Radiocor

